



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*

<b>BANDO PUBBLICO GAL</b>		Approvato con Delibera Del Cda del Gal della Pianura Veronese n.48 del 26/10/2012
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 -2013 - Asse 4 Leader		
 GAL 14 – Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese		
<b>PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013</b> <b>"Caleidoscopio"</b> Cooperazione ed Azioni Locali per l'Economia e l'Innovazione Duratura per l'Orientamento e lo Sviluppo Continuo di Opportunità Progresso Innovazione ed Occupazione		
Tema centrale	2	<i>Valorizzazione dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e l'incremento dell'offerta turistica-rurale</i>
Linea strategica	4	<i>Sviluppare attività economiche legate alla diversificazione ed alla integrazione delle realtà produttive del territorio e promozione della bioenergia</i>
<b>MISURA</b>	<b>311</b>	<b><i>Diversificazione in attività non agricole</i></b>
<b>AZIONE</b>	<b>1</b>	<b><i>Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali</i></b>

## 1. Descrizione della Misura/SottoMisura/Azione

### 1.1 Descrizione generale

La Misura 311 riguarda principalmente la diversificazione delle attività delle imprese agricole. La diversificazione può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali, sia **per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito che per rafforzare e diffondere la valenza di un nuovo ruolo dell'azienda agricola.**

Il GAL della Pianura Veronese ha scelto la Misura 311 Azione 1 al fine di incentivare la creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, attività assistite con animali, horticultural therapy, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.).

Per quanto riguarda le Eco – fattorie si prevede di dare l'opportunità alle aziende agricole di strutturarsi per l'erogazione di alcuni servizi alla comunità anche cogliendo le opportunità recate dalle previsioni del DLgs n. 228/2001, legge regionale n. 40/2003 art. 40 e 42.

### 1.2. Obiettivi

L'obiettivo che con l'Azione 1 il G.A.L. intende raggiungere è l'incentivazione della diversificazione della tradizionale attività agricola, attraverso lo sviluppo di nuove progettualità ed interventi che abbiano uno specifico riguardo alla particolare vocazione sociale degli àmbiti rurali e dell'impresa agricola.

In particolare, con tale intervento si ritiene di:

- a. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali e stimolando la diversificazione economica;
- b. favorire la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne;
- c. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
- d. promuovere attività complementari a quella agricola nei settori dei servizi e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente bando è tutto il territorio dell'area del G.A.L. della Pianura Veronese, ovvero i 28 Comuni di :

Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Villabartolomea.

## 2. Soggetti richiedenti

### 2.1. Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

- 1) iscrizione Registro Imprese presso la CCIAA;
- 2) rispetto dei limiti stabiliti dal regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

3) ubicazione UTE (Unità Tecnico Economica) nel territorio regionale.

4) Le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività 1.1.d. Mini alloggi per anziani e 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità.

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1 Tipo di interventi

1) ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola
2) acquisto di attrezzature e beni durevoli
3) realizzazione di percorsi didattici
4) sistemazione delle aree esterne

Gli interventi sopra indicati sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

Attività		Interventi ammissibili
1	Fattoria sociale	
1.1	Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84	
1.1.a	micro-nidi (Allegato A)	1-2-4
1.1.b	servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B)	1-2-3-4
1.1.c	Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B)	1-2-4
1.1.d	Mini alloggi per anziani (Allegato B)	1-2-4
1.1.e	Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B)	1-2-4
1.2	Offerta di servizio nido in famiglia	1-2-4
1.3	Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili	1-2-3-4
2	Fattoria Didattica	1-2-3-4
3	Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali	1-2-4
4	Eco - fattoria	2

Ai fini del presente bando, le imprese agricole che gestiscono le attività indicate ai punti 1.1, 1.2 e 1.3 della precedente tabella vengono definite "fattorie sociali".

Ai fini del presente bando, le imprese agricole che gestiscono le attività indicate al punto 4 sono quelle che prevedono l'offerta di servizi ambientali per la pulizia stradale anche attraverso lo sgombero della neve.

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1) Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL

2) I richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di AVEPA, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà

all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale.

3) I richiedenti per gli interventi relativi all'attività 1.3 Offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili, devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti

4) Le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

5) Le attività di trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali dovranno essere effettuate prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.

6) Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente

7) Per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico esecutiva del percorso riportante gli obiettivi didattici ed educativi, i contenuti, l'utenza a cui si rivolge e le modalità di trasferimento dei contenuti didattici.

8) La ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio

9) Sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni

10) L'acquisto e l'installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere finalizzata all'autoconsumo per lo svolgimento dell'attività di cui al paragrafo 3.1 "Tipo di interventi". Gli impianti dovranno essere dimensionati con potenza massima non superiore al consumo medio annuo dell'attività (art. 16bis. Reg. (UE) n. 679/2011) e nella relazione tecnica economica ne dovrà essere giustificato il dimensionamento.

### 3.3. Impegni e prescrizioni operative

1) Per gli interventi relativi alle attività 1.1.d. Mini alloggi per anziani e 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità, l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'art. 9 della LR n. 9/1997 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi.

Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.

Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997.

2) I beneficiari dell'intervento collegati all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.

3) I beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.a. Micronidi devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti

4) I beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti

5) I beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti

6) I beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.d. Mini alloggi per anziani devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti

7) I beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti

8) Per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio

9) Per gli interventi relativi all'attività 1.2. Offerta di servizio nido in famiglia i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674, DGR 20 settembre 2012 n. 1502.

10) Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalle apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura- Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

11) Le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui ai numeri 2,4,5 del paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità degli interventi" devono essere mantenute per tutto il periodo vincolativo indicato al paragrafo 2.6 degli Indirizzi Procedurali di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011.

12) Per quanto riguarda la stabilità dell'operazione e la variabilità del soggetto beneficiario, per tutti gli interventi, si rimanda a quanto stabilito ai paragrafi 2.6 e 2.7 degli Indirizzi procedurali di cui all'Allegato A alla DGR 1499/2011.

Il mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 3.3 "Impegni e prescrizioni operative" nei termini e nei modi previsti e dei limiti e delle condizioni di cui al paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità degli interventi" comporterà l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, recepite con DM 1034/2011.

### 3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA
------------	-----------	----------------------------

1 – Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola	1. Fattoria Sociale 2. Fattoria didattica 3. Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali	Spese per interventi edilizi ed impiantistica per la realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es DGR 70/2003, DGR 84/2007, norme a carattere igienico sanitario, ecc) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
2 – Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli	1. Fattoria Sociale 2. Fattoria didattica 3. Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali	Macchinari, attrezzature e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento delle attività 1, 2 e 3.
	4. Eco - fattoria	- Frese sgombero neve (fresaneve), omologate per trattrice agricola - Vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattrice agricola - Spargi sale omologato per trattrice agricola - Spazzolatrici stradali aspiranti - attrezzo spazzolatrice a rullo omologato per trattrice agricola
3 – Realizzazione di percorsi didattici	1. Fattoria Sociale solo attività 1.1.b e 1.3 2. Fattoria Didattica	Realizzazione di percorsi a finalità didattico - educativa
4 – Sistemazione delle aree esterne	1. Fattoria Sociale 2. Fattoria didattica 3. Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali	Sistemazioni finalizzate all'adeguamento o al miglioramento delle aree esterne rispetto agli standard previsti per lo svolgimento dell'attività.
Spese generali	1. Fattoria Sociale 2. Fattoria didattica 3. Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali	Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell' Allegato A alla DGR 1499/2011), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione. In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese: - onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato; - eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'"attività assistita con l'impiego di animali"

### 3.5. Spese non ammissibili

1. Rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.2 "Ammissibilità ed eleggibilità delle spese" dell'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 "Indirizzi Procedurali";
2. Spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi della misura n. 121 del PSR 2007/2013;
3. Acquisto di decoder e di parabole satellitari per la connessione ad internet;

4. Nuove costruzioni;

5. L'acquisto e l'installazione di impianti, attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili non finalizzata all'autoconsumo dell'attività di cui al paragrafo 3.1 "Tipo di interventi".

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 67.780,00 euro (sessantasettemilasettecentottanta euro).

### 4.2. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto rispetto alla spesa ammissibile è il seguente:

Investimenti fissi: 40%

Altri investimenti: 35%

### 4.3. Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

### 4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono i seguenti:

a. 18 mesi per la realizzazione di investimenti fissi;

b. 12 mesi per altri investimenti;

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dalle lettere a) e b).

In ogni caso gli interventi devono essere conclusi entro il 31/12/2014.

## 5. Criteri di selezione

### 5.1 Criteri di priorità e punteggi

<i>criteri</i>	<i>indicatori</i>	
1 - Interventi realizzati in aree B da aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli	Avere una dimensione economica compresa tra le Classi III (da € 4.000,00 a meno di € 8.000) e V (da € 15.000,00 a meno di € 25.000,00) ai sensi del reg. (CE) n. 1242/2008	20
2 - Soggetti richiedenti donne	La priorità viene così valutata: - Ditta individuale: titolare donna - Società di persone: rappresentante legale donna - Società di capitale: rappresentante legale donna - Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	5
3 - Iniziative nelle aree di alto pregio naturale,	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle	5

fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente.	seguenti aree: - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n.115 alla GURI n.125 del 31/05/2010) - aree SIC e ZPS.	
4 - Adozione di pratiche positive per soggetti svantaggiati	Presenza di collaborazioni documentate (convenzioni, protocolli, ecc.) dell'impresa del richiedente con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc) relative ad attività svolte a favore di soggetti svantaggiati	5
5 - Investimenti per la ristrutturazione ed adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale	Percentuale della spesa per ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale maggiore del 70% della spesa ammessa totale	5
6 - Iniziative realizzate in aree B per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco	Cessazione della coltivazione aziendale di tabacco	5
7 - Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Impianti e/o attrezzature che favoriscono il risparmio energetico per un importo pari o superiore al 15% della spesa ammessa	10
8 - Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Presenza di interventi atti all'eliminazione delle barriere architettoniche per un importo pari o superiore al 10% della spesa ammessa	5

Sulla base di tali elementi di priorità viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino ad un massimo di punti 60.

### 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio verrà utilizzato come elemento di preferenza l'età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane), con riferimento alle seguenti situazioni/elementi:

- ditta individuale: età anagrafica del titolare
- società di persone: età del socio amministratore più giovane
- società di capitale: età del socio amministratore più giovane
- società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

## **6. Domanda di aiuto**

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste da AVEPA.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

#### **Per tutti gli interventi:**

- copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
- dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
  - a) qualifica di agricoltore ai sensi dell'articolo 2135 del c.c.

**b) l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche (per le domande relative agli interventi per le attività previste al punto 2 del paragrafo 3.1 "Tipo di interventi")**

c) la non iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici (per le domande relative agli interventi per le attività previste al punto 1, lettera d) ed e), paragrafo 3.1 "Tipo di interventi")

**d) l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal "de minimis"**

e) il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda (art. 26, punto 2, comma c del Reg. (CE) n. 1975/2006)

- documentazione comprovante il punteggio richiesto, ovvero:

Criterio 1: documenti comprovanti la dimensione economica dell'azienda ;

Criterio 2 e criterio di preferenza: documentazione contenuta nel fascicolo aziendale;

Criterio 3 : dati presenti in domanda;

Criterio 4: documentazione comprovante la presenza di collaborazioni (convenzione, protocolli, ecc) con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc) relative allo svolgimento di attività a favore di soggetti svantaggiati. Tali collaborazioni devono essere già sottoscritte al momento della presentazione della domanda.

Criterio 5 : i relativi computo metrico estimativo e preventivi di spesa devono prevedere il dettaglio delle singole voci, comprovante l'importo pari o superiore alla % indicata per le iniziative di riferimento;

Criterio 6: OTE tabacco (1441) (dato presente nel fascicolo aziendale);

Criterio 7: indicazione nella relazione tecnica della percentuale di spesa per il risparmio energetico sulla spesa totale ammissibile e documentazione relativa al previsto acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico (computo metrico e/o preventivi di spesa);

Criterio 8: indicazione nella relazione tecnica della percentuale di spesa per gli interventi relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche sulla spesa totale ammissibile e documentazione relativa ai previsti interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap (computo metrico e/o preventivi di spesa).

- relazione tecnico economica delle attività da intraprendere;

- autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.

#### **Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati:**

- computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla Dgr 1499/2011), unitamente agli atti progettuali;

- permesso di costruire ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;

- In alternativa al punto precedente, Dichiarazione di Inizio Attività - DIA – o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

- relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

#### **Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzature e beni durevoli:**

- tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da tecnico qualificato e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR 1499/2011)

#### **Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici**

- Relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico.

#### **Per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne**

- Relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

#### **Per gli interventi relativi all'attività 1.3 – Offerta di servizi, realizzati in convenzione**

- Lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzia il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.

**Nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del CC**

-Copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## **7. Domanda di pagamento**

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

- 1) Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
- 2) Copia dei giustificativi di pagamento ( fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
- 3) Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
- 4) Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
- 5) Per gli interventi relativi all'attività 1.1.a. Micronidi: copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- 6) Per gli interventi relativi alle attività 1.1.b, 1.1.c, 1.1.d e 1.1.e: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- 7) Per interventi relativi all'attività 1.3: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente
- 8) Per interventi relativi all'attività 1.3: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie , razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale
- 9) Per interventi relativi alle attività 1.1.d, 1.1.e, documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997
- 10) Per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito [www.venetoperlafamiglia.it](http://www.venetoperlafamiglia.it), come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008 e DGR n. 1502 del 20 settembre 2012.
- 11) Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

## **8. Informazioni e riferimenti**

Responsabile del procedimento per il presente bando è il coordinatore del GAL della Pianura Veronese, avv. Donato Tozzi.

Tutte le informazioni possono essere acquisite come segue:

- **presso la segreteria del GAL della Pianura Veronese:** sede in Cerea (Vr) Via Libertà 57, aperta al pubblico tutte le mattina dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12:00. In orari diversi, su appuntamento: tel. e fax 0442 17.91.878. Alla segreteria può essere richiesto l'invio mail del bando, nella versione integrale;
- **sul sito internet del GAL:** [www.galpianuraveronese.it](http://www.galpianuraveronese.it) : tutta la documentazione inerente il presente intervento è consultabile e scaricabile dalla sezione "Bandi" - cartella "Misura 311 – sottocartella "Az. 1";
- fax 0442 17.91.878
- mail: [segreteria@galpianuraveronese.it](mailto:segreteria@galpianuraveronese.it)

## **Pubblicità e Comunicazione**

Il presente bando viene pubblicato:

- per estratto sul BURV – Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- presso l'Albo della Provincia di Verona.
- per estratto, sul quotidiano locale "L'Arena";
- in forma integrale sul portale del GAL della Pianura Veronese - [www.galpianuraveronese.it](http://www.galpianuraveronese.it) alla sezione "Bandi";
- sul portale della Rete Rurale Nazionale 2007 - 2013.

## **Acronimi ed abbreviazioni utilizzate**

PSR = Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013

GAL = Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

PSL = Programma di Sviluppo Locale del GAL della Pianura Veronese

Mis. = Misura

Az. = Azione

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 07/08/2012 della Giunta Regionale del Veneto)
- Indirizzi procedurali Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 della Giunta Regionale del Veneto
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1659 del 24/06/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 e del Reg. (CE) n. 1698/05

Al PSR e al documento di Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.